



6 FEBBRAIO
Primo anniversario di dedizione della parrocchia San Gordiano Martire.
9 FEBBRAIO
Ritiro Spirituale del Clero, alle ore 9:30 presso le Sirene della Carità.
12 FEBBRAIO
Celebrazione eucaristica della Comunità "Mondo Nuovo".
21 FEBBRAIO
Incontro di formazione per operatori Caritas

25ª Giornata del malato. Assieme all'Unitalsi sabato prossimo in Cattedrale si ritroveranno le associazioni di volontariato per la celebrazione eucaristica

La preghiera con i fratelli sofferenti



La celebrazione eucaristica dello scorso anno in Cattedrale

Nell'anniversario dell'apparizione di Maria a Lourdes un'attenzione speciale al mondo della sanità. L'appuntamento è per le 17.30

DI MARCO RENZI *

Sabato 11 febbraio sarà celebrata, in tutta la Chiesa e in modo particolare a Lourdes, la 25ª Giornata mondiale del Malato, ricorrenza istituita da san Giovanni Paolo II nel 1992 e celebrata per la prima volta proprio a Lourdes l'11 febbraio 1993. L'iniziativa costituisce un'occasione di attenzione speciale alla

condizione degli ammalati e, più in generale, dei sofferenti; al tempo stesso invita chi si prodiga in loro favore - a partire dai familiari, dagli operatori sanitari e dai volontari - a rendere grazie per la vocazione ricevuta dal Signore di accompagnare i fratelli in difficoltà. Inoltre questa ricorrenza rinnova nella Chiesa il

vigore spirituale per svolgere sempre al meglio quella parte fondamentale della sua missione che comprende il servizio agli ultimi, agli infermi, ai sofferenti, agli esclusi e agli emarginati. Certamente i momenti di preghiera, le liturgie eucaristiche, l'unzione degli infermi e la condivisione con i malati offriranno un nuovo importante contributo a tale servizio.

Anche nella nostra Diocesi è prevista una celebrazione eucaristica per tale giornata presso la Cattedrale di Civitavecchia. L'appuntamento è per tutti gli ammalati, familiari, operatori sanitari ed Associazioni locali impegnate nel servizio ai sofferenti e ai più emarginati alle ore 17.30 per il Rosario ed



Accensione dei ceri

Messa. Come consuetudine, l'Unitalsi che dei pellegrinaggi a Lourdes e dell'assistenza ai malati ne ha fatto la parte più importante della sua missione pastorale, organizza treni e voli speciali per i malati. L'11 febbraio, il giorno in cui la Chiesa ricorda la prima apparizione della Madre di Dio alla giovane Bernadette Soubirous nella grotta di Massabielle a Lourdes, rappresenta per noi

Il messaggio del Papa

«Supporre per quanto Dio è grande che ha fatto per me l'Onnipotente...» è il messaggio di papa Francesco per la Giornata del malato. Il Pontefice invita a trovare «nuovo slancio per contribuire alla diffusione di una cultura rispettosa della vita, della salute e dell'ambiente; un rinnovato impulso a lottare per il rispetto dell'integrità e della dignità delle persone, anche attraverso un corretto approccio alle questioni bioetiche».

L'appuntamento più significativo perché è da questo incontro che scaturisce il nostro essere una comunità al servizio dei più sofferenti e deboli all'interno della Chiesa. Da alcuni anni per volontà del vescovo Luigi Marucci la celebrazione eucaristica viene estesa a tutte le associazioni, realtà, volontari, operatori e familiari che quotidianamente assistono infermi e malati nella nostra diocesi.

L'11 febbraio non è più «solo» la giornata dell'Unitalsi ma è la giornata d'incontro del popolo di fedeli impegnato nell'assistenza ai più e per i più bisognosi. Con grande gioia, come desiderio di monsieur Marucci che ha voluto questa giornata in Cattedrale, invitiamo tutte le realtà associative impegnate nel volontariato a prendere parte alle 17.30 al Rosario e successivamente alla celebrazione eucaristica di sabato prossimo che sarà presieduta dal parroco, monsignor Cono Firingia. Quest'anno la giornata sarà anche l'occasione di rinnovare il nostro augurio di pronta guarigione al vescovo Luigi, che nelle ultime settimane è stato provalo dalla malattia e che si unirà alla nostra preghiera dalla sua convalescenza.

presidente Unitalsi

oggi la Giornata per la vita

La cultura dello scarto pericolo per l'umanità

DI FAUSTO DEMARTIS *

La Chiesa italiana celebra oggi, 5 febbraio, la 39ª Giornata per la Vita che i vescovi hanno invitato a ricorrenza con il messaggio "Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta", «il sogno di Dio - scrivono - si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza; i nonni sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede», ci ricorda Papa Francesco. «Avere cura di nonni e bambini - sottolineano i vescovi - è quel sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte». Una società che abbandona i bambini e che emargina gli anziani recide le sue radici e oscura il suo futuro. Lo ricordava papa Francesco: «Ogni volta che un bambino è abbandonato e un anziano emarginato, si compie non solo un atto



di ingiustizia, ma si sancisce anche il fallimento di quella società». Ma oggi c'è qualcosa che non va. I bambini non solo vengono abbandonati, ma rifiutati dal concepimento. Gli anziani non solo sono emarginati, ma è in discussione una legge per far passare il suicidio assistito.

Il risultato della legge che, nel 1978, ha legalizzato l'aborto volontario è di sei milioni di interruzioni di gravidanza in Italia, oltre settemila nella sola città di Civitavecchia. Per quanto riguarda l'eutanasia, si sta facendo del tutto per far passare una legge che obbligherebbe i medici a sopprimere il paziente che ha espresso il desiderio di morire. Il nostro Parlamento si sta avvicinando a questa deriva. Per fortuna in altre parti del mondo, le istanze pro-life stanno correndo la rotta sulle posizioni fondamentali tematiche del diritto alla vita, dal concepimento alla morte naturale, e alle "industrie" dell'aborto e del fine vita sono stati tolti i finanziamenti. È auspicabile che anche in Italia e nell'Unione Europea venga ristabilito al più presto il diritto di ogni concepito alla vita, contro la menzogna che definisce "diritto civile" la sua soppressione. Il Movimento per la vita e i Centri di aiuto alla vita, lottano per questo, affidandosi unicamente sul volontariato, contribuendo a salvare dall'aborto migliaia di esseri umani innocenti. Sono stati 115 i bambini salvati a Civitavecchia nel corso degli ultimi anni: questo il motivo che ci dà la forza di andare avanti e di superare ogni ostacolo. Un'opera alla quale ognuno può contribuire diffondendo la cultura della vita e della pace e con la preghiera. Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sboccare della vita fino al suo termine naturale. E ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa di Calcutta, alla quale ci affidiamo, con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: «Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato».

* presidente MPV

Semi di Pace

Dalle religioni la memoria della Shoah

Personalità della politica, della cultura, della comunità ebraica e delle principali confessioni religiose hanno partecipato alla ricorrenza della Giornata della Memoria organizzata da Semi di Pace il 27 gennaio scorso per ricordare i 72 anni dall'ingresso dei soldati russi ad Auschwitz. In una sala consiliare del palazzo comunale di Tarquinia gremita dagli studenti delle scuole superiori e medie della città etrusca, è salito forte il monito a non dimenticare le vittime della Shoah e di tutti coloro che furono uccisi dalla follia nazista, ricordando le tante persone che hanno salvato dalla deportazione centinaia di vite umane e le colpe di chi, anche in Italia, fu complice di tanta disumanità. Tra i partecipanti, oltre a numerose autorità civili, all'ambasciata di Israele e ai rappresentanti delle varie confessioni religiose, anche Lello Dell'Ariccia, scampato alla Shoah e rappresentante di Progetto Memoria. Tanti i momenti che hanno caratterizzato la ricorrenza: dalla cerimonia dei ceri, a significare che la memoria deve essere come una luce sempre accesa; alla testimonianza di Lello Dell'Ariccia; i racconti e le letture proposte dagli studenti; fino alla preghiera da parte dei rappresentanti delle principali confessioni religiose. La manifestazione si è conclusa con la visita al Labirinto della Memoria presso la Cittadella di Semi di Pace.

Danièle Aiello Belardinelli

L'azzardo? Non convince «Il Ponte» apre sportello

«C'è gioco e gioco. L'azzardo non convince» è la campagna promossa dal Centro di Solidarietà «Il Ponte» (onlus fondata nel 1978 da alcuni volontari assieme a don Egidio Smacchia) in collaborazione con il Comune di Civitavecchia e la Regione Lazio, nell'ambito del progetto «LazioinGioco» (www.lazioingiochi.it). L'iniziativa prevede uno sportello informativo di ascolto per il contrasto al gioco d'azzardo a cui accedere o con il numero verde regionale 800.001133, oppure attraverso il numero 393.9066102 che fa capo al punto di ascolto di Civitavecchia. Lo sportello, che si trova presso la sede dell'Associazione «Il Ponte» (via Amba Aradam, 25; www.pontecivitavecchia.it), è aperto il martedì e giovedì dalle 10 alle 13, il mercoledì dalle 15 alle 19. Il servizio è gratuito e si rivolge a chiunque abbia bisogno di informazioni e ascolto sul fenomeno del gioco d'azzardo patologico: singoli, famiglie, insegnanti, istituzioni pubbliche, parrocchie e gruppi associativi.

Quel fuoco che cambia il mondo

I giovani protagonisti al «Falò della pace» dell'Oratorio Salesiano promosso per la festa di San Giovanni Bosco

«Sembra gioia... ed ecco la pace, cambia il cuore ed ecco la pace» è stato lo slogan che ha accompagnato il Falò della pace del 2017, promosso lo scorso 27 gennaio dall'oratorio Salesiano nell'ambito dei festeggiamenti per San Giovanni Bosco. La manifestazione, che si è svolta quest'anno per la prima volta a Porta Livorno, è stata organizzata da ragazzi, animatori e dal gruppo Scout "Civitavecchia 1" dell'oratorio con

proiezioni video, canti e messaggi inerenti alla pace. Momento culminante è stato il tradizionale falò in cui i ragazzi hanno bruciato le lettere. «Il fuoco vuole essere per noi il segno del non rimanere sulla soglia dell'indifferenza, ma varcarla ed entrare nella città che ha nome Giustizia e Pace. Quest'anno abbiamo scelto Porta Livorno - hanno spiegato - in ricordo del passaggio nella nostra città del fondatore dei Salesiani, don Giovanni Bosco, il quale sbarcò a Civitavecchia dalla Nave Aventino proveniente da Genova il 21 febbraio del 1858 con il suo discepolo e successore beato don Michele Rua». «Dopo aver affrontato un viaggio avventuroso, don Bosco attraversa



La festa a Porta Livorno

Porta Livorno e si reca per la messa nella chiesa di Santa Maria (ora piazzetta Santa Maria) e continuare successivamente il suo cammino verso Roma per l'Approvazione della Società di San Francesco di Sales».

A Tarquinia le primule della vita

I volontari dell'associazione Semi di Pace, che promuovono a Tarquinia il Centro di Aiuto alla Vita (Cav), saranno presenti oggi nelle chiese parrocchiali della città etrusca con dei giocattoli dove sarà possibile fare un'offerta per ricevere una primula, simbolo della vita che nasce, e prendere informazioni sulle iniziative promosse dal Cav. Nel 2016 lo sportello di Semi di Pace ha aiutato in modo gratuito 262 donne con la donazione di viveri, vestiario, carrozzine, passeggini, lettini, giocattoli e sostenendo, nel punto di ascolto, le mamme e le loro famiglie in condizione di disagio e solitudine. Il Cav è aperto il martedì e il giovedì dalle ore 16 alle ore 18, presso la Cittadella (loc. Vigna del Piano snc).